



UPSIDE

contemporary
art fair

DOWN

INDICE



introduzione.....pag.01

elenco artisti.....pag.02

andy warhol.....pag.03

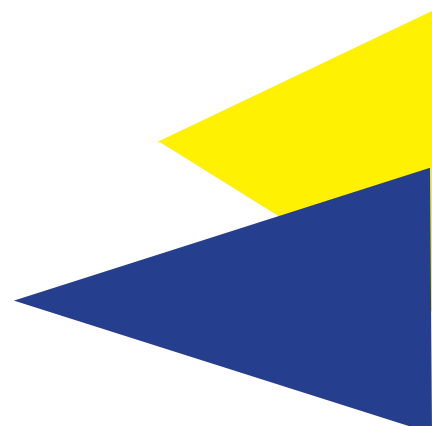
keith haring.....pag.04

francis baconpag.05

roy lichtensteinpag.06

mark rothkopag.07

ringraziamenti.....pag.08



INTRODUZIONE

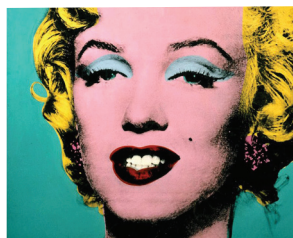
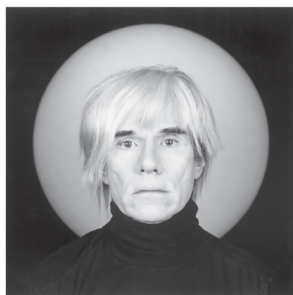
Hanno rivoluzionato il mondo dell'arte, hanno invaso le aste più importanti battendo top lots da record; avere una loro opera significa rientrare in un certo status symbol; hanno provocato, comunicato, rischiato e sperimentato attraverso la loro arte. Sono gli artisti le cui opere comunemente appartengono a quella corrente che va dal 1954 a oggi, cosiddetta "contemporanea". Tuttavia uno stile non si riduce unicamente ad un limite temporale, le opere d'arte contemporanea devono rispondere ad un altro criterio estetico legato alla ricerca ossessiva della trasgressione, in contrasto con i criteri artistici dell'arte classica, ma anche con quelli più recenti dell'arte moderna.



ANDY WARHOL
KEITH HARING
FRANCIS BACON
ROY LICHTENSTEIN
MARK ROTHKO



ANDY WARHOL



Forse l'artista più influente del XX secolo. È stato un pittore, scultore, regista, produttore cinematografico, attore, sceneggiatore ma soprattutto figura centrale della Pop Art. Nessun artista ha saputo esplorare l'immaginario collettivo del consumismo e di incarnare le contraddizioni degli Stati Uniti al pari di Andy Warhol. Le sue opere sono diventate delle icone: Marilyn Monroe, Mao Tse-Tung, per citarne alcune. La ripetizione era il suo metodo di successo: su grosse tele riproduceva più volte la stessa immagine alterandone i colori. Dalle immagini pubblicitarie di grandi marchi commerciali (Coca Cola, zuppe Campbell's) fino alla serie delle sedie elettriche, riusciva a svuotarle di ogni significato ponendovi sopra una patina estetizzante rivelando un preciso significato.

KEITH HARING

È stato uno degli esponenti più singolari del graffitismo di frontiera; ancora giovane, si trasferisce in una zona nei dintorni di Soho e dell'East Village, quartieri che gli permettono di scoprire la cultura alternativa della New York underground degli anni '80, in cui stava esplodendo il fenomeno. I terreni d'azione per la creazione delle sue opere sono la strada e la metropolitana. Il suo stile inconfondibile si riconosce per la ripetizione di forme ricorrenti dai contorni neri e dai colori vivi e brillanti. Muore nel 1990, dopo aver contratto il virus dell'HIV.

